

Prima adozione - Consiglio Provinciale 10 aprile 2018

Piano Cave Provinciale 2018

Arch. Elena Molinari

Provincia di Mantova - Servizio Pianificazione Territoriale, Attività Estrattive, Agenti Ittico Venatori

Le cose fatte

2016 - DGP n.57 del 26/07/2016 – avvio del procedimento per la redazione del nuovo PCP; Nomina componenti nuova Consulta Cave; 19/12/2016 prima convocazione Consulta Cave;

2017 - Gennaio 2017 - incontri con i Comuni interessati dal Piano Cave Provinciale;

- ✓ 08/02/2017 primo incontro con Regione Lombardia;
- ✓ prime analisi sui fabbisogni, lo stato di fatto e le proposte pervenute;
- ✓ 10/04/2017 Consulta Cave con illustrazione delle analisi sui fabbisogni e lo stato di fatto;
- ✓ DCP n.23 del 30/05/2017 - approvazione degli indirizzi e degli obiettivi generali per il nuovo Piano Cave Provinciale;

29/06/2017 – Prima Conferenza di valutazione ambientale (VAS) - Avvio del confronto

- ✓ definizione dei criteri per la valutazione delle proposte (fattori produttivo - minerario, territoriali e preferenziali);
- ✓ 17/07/2017 terza Consulta Cave con illustrazione dei criteri di Valutazione e riapertura dei termini per la presentazione delle proposte (scadenza fine agosto 2017);
- ✓ 14/11/2017 quarta Consulta Cave con illustrazione della valutazione delle proposte pervenute, della prima ipotesi relativa agli ambiti territoriali estrattivi (ATE) e ai volumi estraibili;
- ✓ Redazione della Proposta di Piano;

- 2018* - 27/02/2018 - Incontro con Regione Lombardia per illustrazione del Piano;
- ✓ 11/03/2018 - completamento dei documenti di piano e di VAS;
 - ✓ 12/03/2018 - Presentazione in Conferenza Capigruppo;
 - ✓ 05/04/2018 DP n. 46 - Presa d'atto del Presidente della Provincia della proposta di Piano Cave, comprensiva del Rapporto Ambientale di VAS e dello Studio di Incidenza

Le cose da fare

- **10/04/2018 - Prima adozione da parte del Consiglio Provinciale**
- **16/04/2018 - Seconda Conferenza di Valutazione: presentazione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale.**
- Deposito del Piano presso gli uffici della Provincia (60gg), con pubblicazione sul sito web, e comunicazione a mezzo stampa dell'avvenuto deposito.
- Scadenza per la presentazione delle osservazioni - **15/06/2018**.
- Istruttoria e controdeduzioni osservazioni, predisposizione degli elaborati finali.
- **luglio 2018 - Terza Conferenza di Valutazione Conclusiva**
- Viene predisposto dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente il PARERE MOTIVATO.
- **Adozione definitiva da parte del Consiglio Provinciale di:** Piano Cave, Rapporto Ambientale, Studio d'incidenza e Valutazione d'incidenza, dichiarazione di sintesi.
- Trasmissione Piano Cave e Rapporto Ambientale alla Giunta Regionale.

Indirizzi e obiettivi generali per il Piano cave (DCP n. 23/2017)

- 1) Garantire il soddisfacimento dei fabbisogni provinciali di materiale di cava, in modo congruo ed equilibrato rispetto ai fabbisogni di produzione e di utenza.
- 2) Preservare le materie prime non rinnovabili quale obiettivo primario di sostenibilità, limitando ai fabbisogni i siti e i volumi di materiali estraibili.
- 3) Perseguire la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, evitando anche di interessare aree di particolare interesse naturalistico, morfologico, storico e culturale.
- 4) Individuare eventuali criteri di flessibilità nella programmazione dei materiali da estrarre, prevedendo procedure di verifica periodica delle attività e dei fabbisogni.
- 5) Ottimizzare la localizzazione, il dimensionamento, la distribuzione degli ambiti estrattivi, nonché le modalità e le tecniche di intervento, trasporto e recupero.
- 6) Ottenere il rispetto dei tempi e dei modi di intervento e di recupero delle aree interessate, nonché del loro riuso, promuovendo anche il recupero per fasi già durante l'estrazione.
- 7) Individuare soluzioni per il recupero delle cave dismesse e delle aree degradate che permettano di garantirne la fattibilità dal punto di vista economico e ambientale.
- 8) Prevedere, in linea di principio, cave sopra falda, con destinazioni finali per usi agricoli e ambientali e che non comportino consumo di suolo.
- 9) Sviluppare una fattiva collaborazione con i comuni, gli altri enti e le organizzazioni imprenditoriali, agricole e ambientali, perseguendo la condivisione delle scelte, in particolare con i comuni.
- 10) Promuovere il recupero e il riciclaggio degli inerti da demolizione per soddisfare parte dei fabbisogni con materiale a basso impatto ambientale, a partire dalle opere pubbliche della Provincia e dei Comuni.

Il Piano

IL PIANO		LA VALUTAZIONE DEL PIANO	
RELAZIONE TECNICA	NORMATIVA TECNICA	RAPPORTO AMBIENTALE	STUDIO D'INCIDENZA
+ allegati	+ allegati	+ allegati	
gli elementi istruttori			

La relazione tecnica descrive il processo di pianificazione e contiene la sintesi dei principali elementi del Piano:

- gli obiettivi approvati dal Consiglio Provinciale con delibera n.23 del 30/05/2017);
- l'individuazione dei giacimenti sfruttabili (dove si trova la risorsa da estrarre);
- l'indicazione dei bacini di utenza (chi e dove si utilizza la risorsa proveniente dalla Provincia di Mantova);
- **analisi dei fabbisogni e stima dei materiali da estrarre;**
- **definizione degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE);**
- le cave di recupero;
- **le cave di riserva (AUTOSTRADE CR-MN e TIBRE).**

L'analisi dei fabbisogni

L'analisi dei fabbisogni si basa sulla DGR 8/11347 del 10/02/2010 - Revisione dei "Criteri per la formazione dei Piani e delle cave provinciali": ***I presenti criteri costituiscono presupposto preliminare all'adozione dei Piani Cave provinciali che vi si devono conformare. Si ribadisce che le Amministrazioni Provinciali agiscono in qualità di ente delegato, come sancito all'art. 4 della L.R. n.14/98.***

Tale analisi tiene conto delle fonti alternative (riciclaggio + attività estrattive in fondo agricolo) e definisce un fabbisogno massimo di materiale da estrarre per il prossimo decennio di:

18.679.473 mc per il settore sabbia e ghiaia

La definizione degli ambiti estrattivi

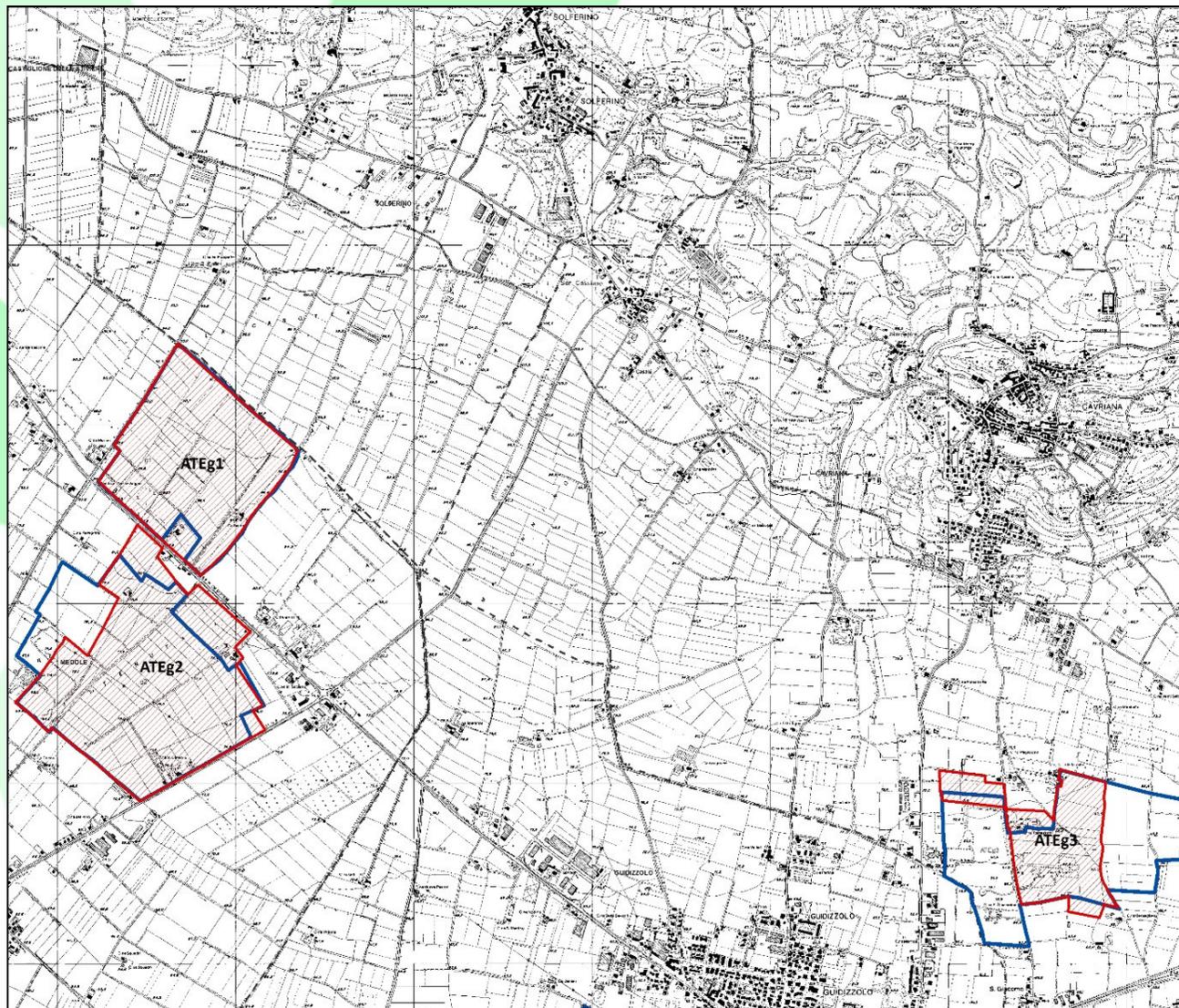
L'individuazione degli ambiti estrattivi è stata definita a partire dallo stato di fatto degli ambiti esistenti, dal perseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio Provinciale e dalla valutazione delle proposte pervenute a partire dall'avvio del procedimento.

Le proposte sono state valutate in base a criteri fondamentali e a fattori produttivo/minerari, territoriali e preferenziali definiti dalla Provincia e illustrati ai soggetti interessati nell'ambito della Consulta Cave del 17/07/2017.

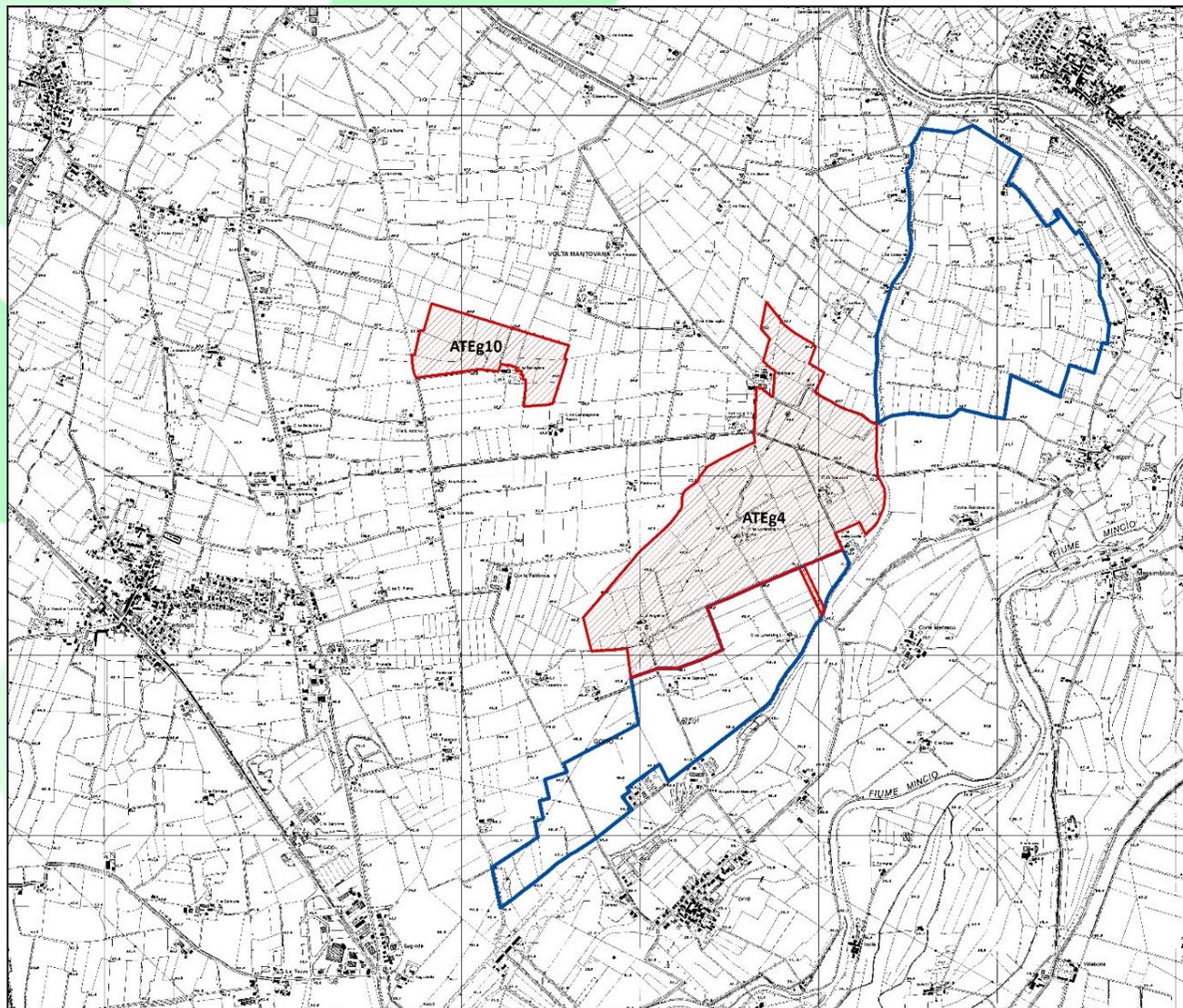
Sono pervenute 24 proposte/richieste di inserimento (articolate su 48 aree), compresi i contributi più generali forniti dalle principali associazioni di categoria: CONFINDUSTRIA e APINDUSTRIA UNIONCAVE.

Per il settore ghiaia-sabbia sono stati individuati tredici Ambiti Territoriali Estrattivi: quattro ATE sono di “nuova individuazione”, mentre gli altri ampliano o completano ambiti già previsti dal precedente piano.

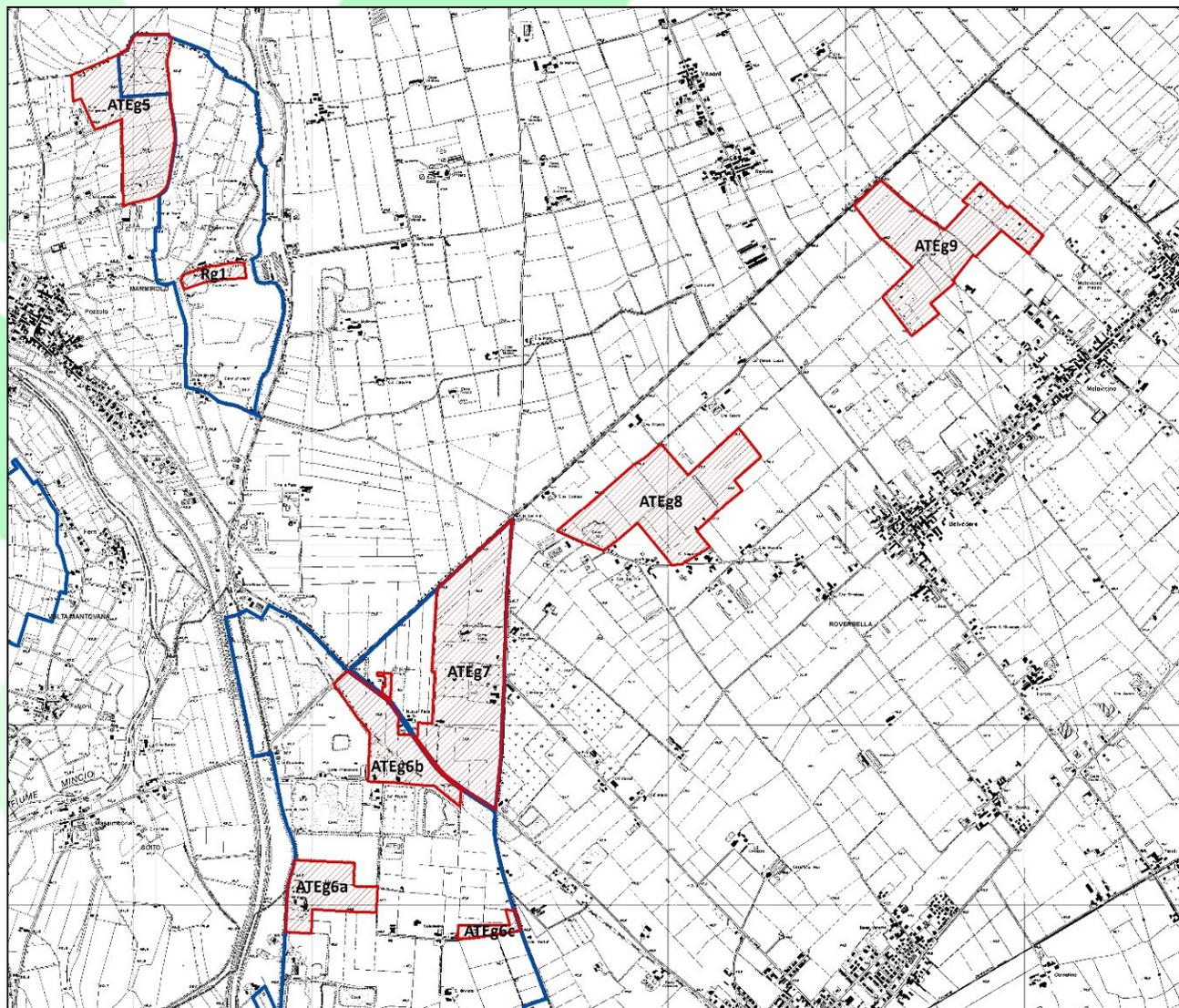
Ambito	COMUNE	LOCALITA'	Volume di riserva o residuo	Vol. in ampliament o o nuovo	Vol. totale ATE
ATE g1	MEDOLE	Cà Fattori	1.134.520	3.665.480	4.800.000
ATEg2	MEDOLE	Cocca	840.296	1.259.704	2.100.000
ATE g3	CAVRIANA	Palazzetto		470.000	470.000
ATE g4	GOITO	Costa della Signora		4.100.000	4.100.000
ATE g5	MARMIROLO	Pozzolo	488.620	411.380	900.000
ATE g6	MARMIROLO	Rinaldina	226.000	614.000	840.000
ATE g7	MARMIROLO	Nuova Pace	541.474	508.526	1.050.000
ATE g8*	ROVERBELLA SUD	Belvedere		1.400.000	1.400.000
ATE g9*	ROVERBELLA NORD	Malavicina		1.450.000	1.450.000
ATE g10*	VOLTA MANTOVANA			400.000	400.000
ATE g11	CANNETO SULL'OGGIO	Cerviere	245.000		245.000
ATE g12	CASALROMANO	Fontanella Grazioli		300.000	300.000
ATE G13*	GONZAGA	Beccaguda		500.000	500.000
TOTALI			3.475.910	15.079.090	18.555.000



Bacino di produzione
Alto Mantovano:
MEDOLE, CAVRIANA



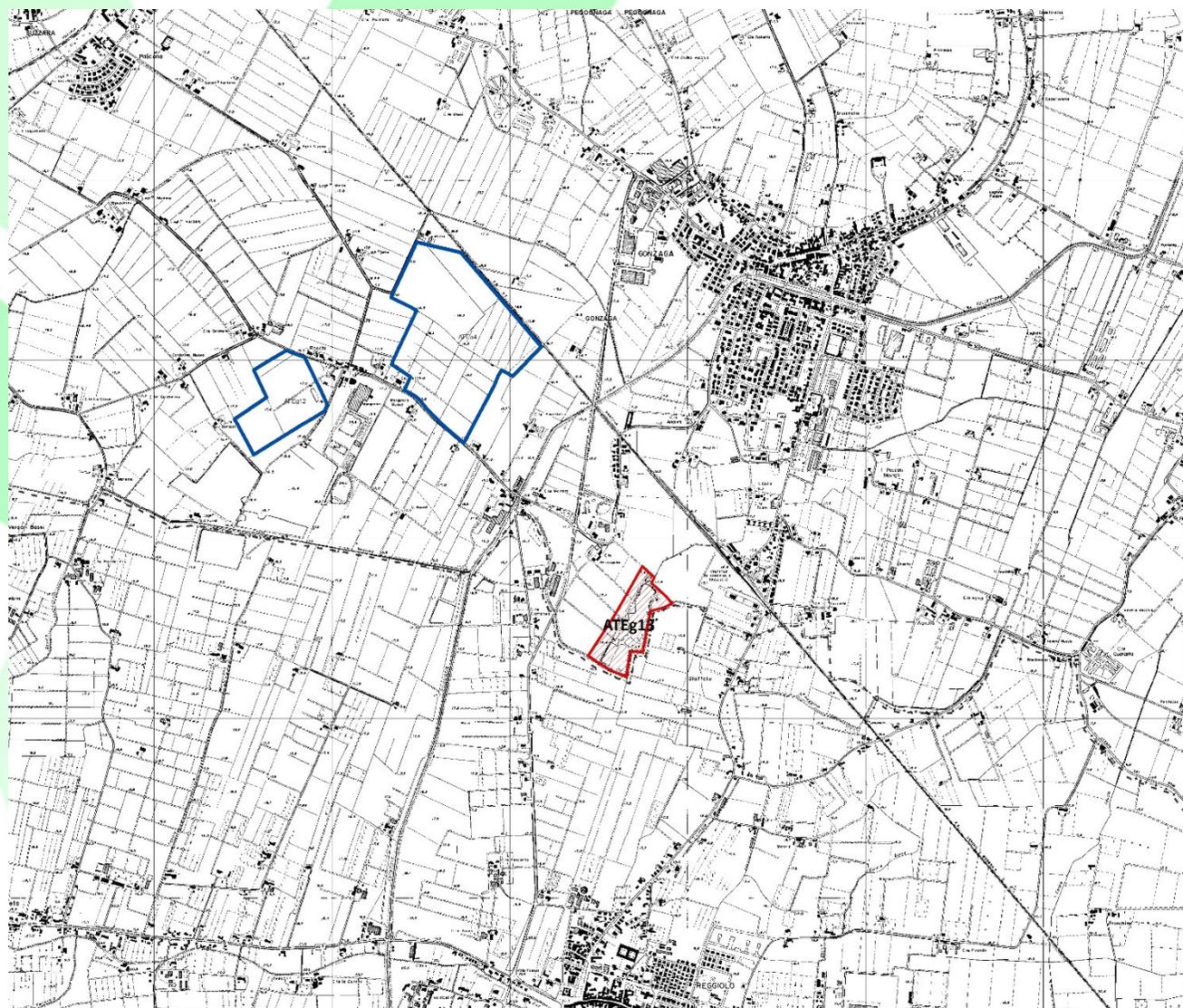
Bacino di produzione
Mincio Occidentale:
GOITO, VOLTA
MANTOVANA



Bacino di produzione
Mincio Orientale:
MARMIROLO,
ROVERBELLA

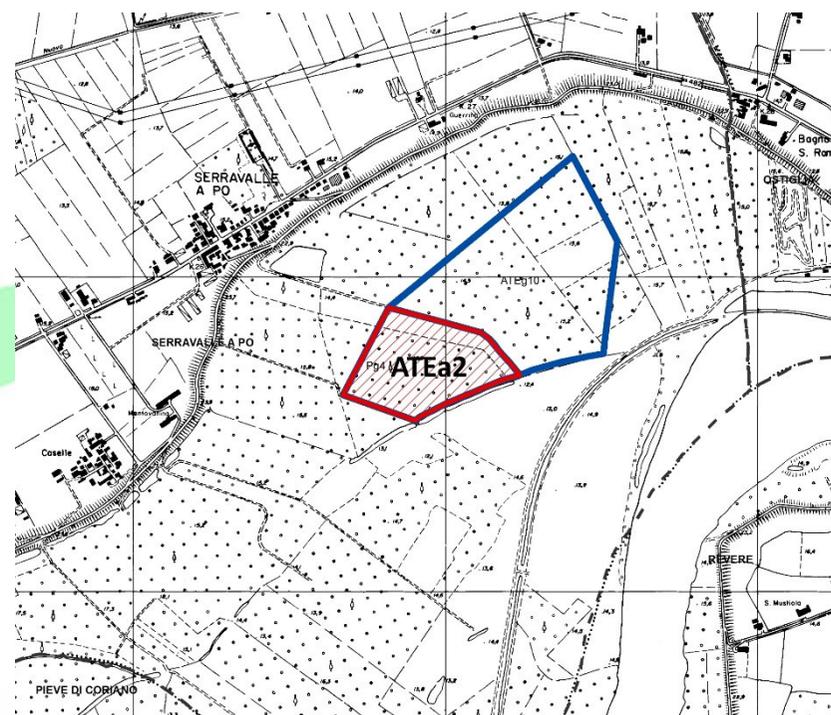


Bacino di produzione
Oglio Nord:
CASALROMANO,
CANNETO S/OGLIO



GONZAGA

Per il settore argilla sono stati individuati due Ambiti Territoriali Estrattivi, a Motteggiana e Serravalle a Po, a completamento o ampliamento di ambiti esistenti:



Le cave di riserva per opere pubbliche: CR-MN e TIBRE

Oltre ai fabbisogni per le opere pubbliche inseriti nel calcolo del fabbisogno ordinario, si è reso necessario valutare le cave individuate nei progetti delle due autostrade che interessano il territorio mantovano: Cr- Mn e Tibre.

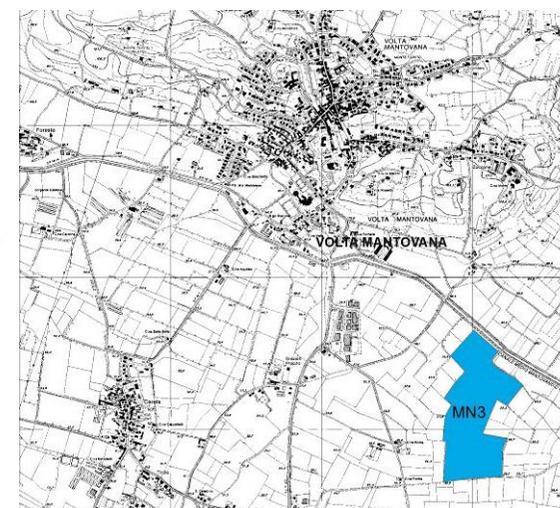
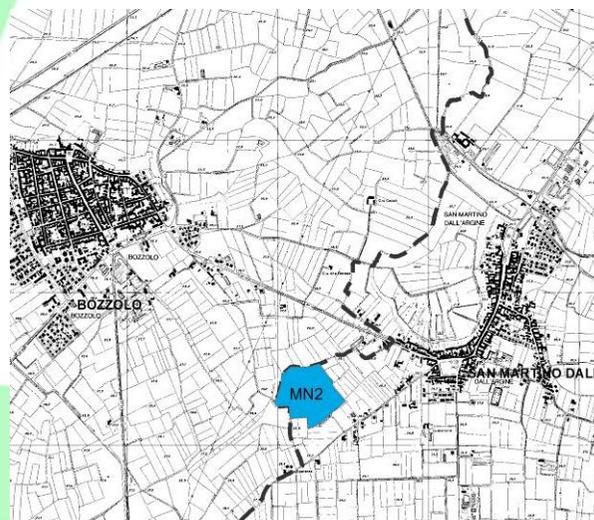
In un primo tempo non si era ritenuto opportuno inserirle nel Piano in quanto:

- in entrambi i casi, l'unico progetto approvato in via definitiva è il preliminare del 2004 (di 14 anni fa);
- la VIA ha cambiato sostanzialmente il tracciato della Cremona-Mantova e a tutt'oggi sono in discussione ulteriori modifiche di tracciato; tali modifiche possono comportare fabbisogni diversi di materiali inerti e anche diverse localizzazioni delle cave;
- l'unica indicazione di cava contenuta nel progetto TIBRE del 2004 coincide in parte con due ambiti territoriali estrattivi già individuati nella proposta di piano: ATEg4 e ATEg10;
- il piano cave ha una durata decennale e, valutati i tempi per l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle due autostrade, si riterrebbe più corretto un inserimento delle cave necessarie nel prossimo piano o in un eventuale aggiornamento da realizzare tra 5 anni;

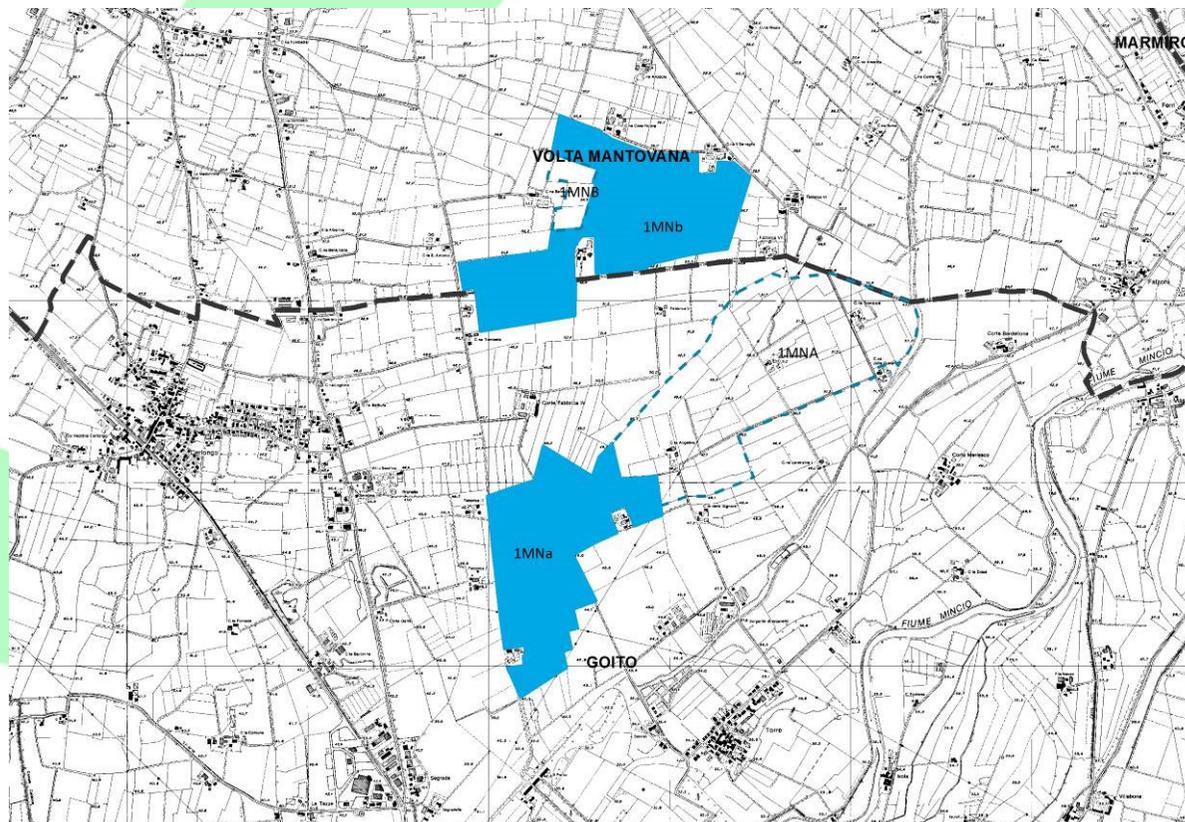
- l'inserimento di fabbisogni e localizzazioni di ambiti estrattivi all'interno del piano deve rispettare la concreta possibilità di realizzazione delle opere proprio per la natura "territoriale" del Piano Cave, non si tratta infatti di un Piano Strategico o di Indirizzo ma di un piano di settore che prevale sugli strumenti urbanistici comunali e che definisce direttamente il regime giuridico dei suoli attraverso perimetri e norme precise;
- la recente legge sulla riduzione del consumo di suolo impone restrizioni ai Comuni in merito alle previsioni che producono inutile consumo di suolo agricolo;
- la Provincia di Mantova ha sempre espresso parere negativo sulle cave individuate nei progetti preliminari e/o definitivi delle due autostrade.

A seguito delle osservazioni inviate da Regione Lombardia (pervenute con PEC n. 37347 del 10/08/2017) e di successivi incontri in cui la Regione ha evidenziato che l'inserimento delle cave previste dalle due Autostrade costituisce obbligo di legge, anche al fine di evitare contenziosi e allungamenti dei tempi di approvazione, è stato deciso il recepimento nel Piano, senza alcun tipo di valutazione nel merito, in quanto atto dovuto.

L'inserimento nella cartografia e nella normativa del Piano viene effettuato senza alcun tipo di valutazione nel merito poiché considerato da Regione Lombardia: obbligo di legge.



Il progetto della CR-MN individua 3 cave: Marcaria, San Martino dell'Argine e Volta Mantovana, per un volume complessivo di 2.720.000 mc



Il progetto della TIBRE individua 2 cave tra Goito e Volta Mantovana, per un volume complessivo di 3.434.439 mc

Tabelle di sintesi degli ATE (dalla Normativa Tecnica)

AMBITO	COMUNE	LOCALITÀ	SUPERFICIE MQ	VOLUME MC
ATE g1	MEDOLE	Cà Fattori-Cà Morino	755.000	4.800.000
ATEg2	MEDOLE	Cocca	1.100.000	2.100.000
ATE g3	CAVRIANA	Palazzetto	378.000	470.000
ATE g4	GOITO	Costa della Signora	1.370.000	4.100.000
ATE g5	MARMIROLO	Pozzolo	325.000	900.000
ATE g6	MARMIROLO	Marengo	392.500	840.000
ATE g7	MARMIROLO	Nuova Pace	523.200	1.050.000
ATE g8	ROVERBELLA SUD	Belvedere	388.000	1.400.000
ATE g9	ROVERBELLA NORD	Malavicina	348.000	1.450.000
ATE g10	VOLTA MANTOVANA	Belvedere	257.000	400.000
ATE g11	CANNETO SULL'OGLIO	Cerviere	98.000	245.000
ATE g12	CASALROMANO	Fontanella Grazioli	186.800	300.000
ATE g13	GONZAGA	Beccaguda	99.920	500.000
ATE a1	MOTTEGGIANA	Golena Fontana	34.000	10.000
ATE a2	SERRAVALLE A PO	Mantovanina	117.300	600.000

provincia di mantova



Grazie per l'attenzione